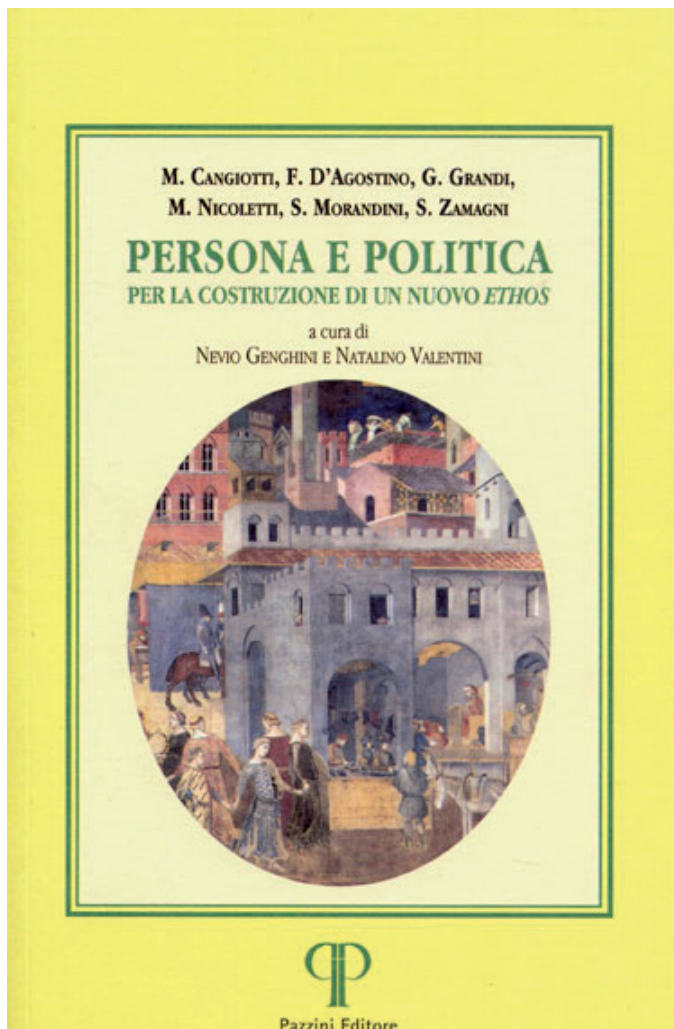


PUBBLICAZIONI **Publicazioni nazionali**

AA: VV., *Persona e politica. Per la costruzione di un nuovo Ethos*, Ed. Pazzini, Verucchio 2007



PREFAZIONE

DI NATALINO VALENTINI

Prima di dare avvio alla Scuola di Formazione all'impegno Sociale e Politico, intitolata all'impegnativa memoria di "san Tommaso Moro", alcune istituzioni diocesane hanno voluto predisporre in questi ultimi anni un terreno recettivo di formazione alla cultura politica, ambito purtroppo da tempo abbandonato. A seguito della positiva esperienza di ricerca avviata con il percorso *Cristianesimo e cultura politica*, dedicato ad alcuni tra i più rilevanti testimoni del secolo XX, sono maturate anche altre proposte che ora hanno trovato nella presente pubblicazione una loro documentata sintesi. Essa raccoglie alcuni preziosi saggi di cultura politica offerti da autorevoli studiosi italiani e da loro presentati lo scorso anno, sia pure in forma più succinta, all'interno del percorso seminariale di formazione e ricerca dal titolo *Persona e politica*. Grazie alla loro competenza e profondità interpretativa, questi nitidi e intensi contributi, non soltanto ci offrono la

possibilità di conoscere più a fondo alcune delle questioni più ribollenti e al contempo trascurate della res publica, ma soprattutto ci consentono di esaminare e ripensare alcuni nodi cruciali della cultura politica e i fondamenti antropologici che a essa fanno da sfondo.

Come si evince dal confronto con questa raccolta, il percorso non si è limitato a riproporre con convinzione alcune linee teologiche e culturali della *Dottrina Sociale della Chiesa*, ma ha inteso rilanciare una sapiente rielaborazione propositiva di alcuni nuclei portanti del pensiero personalista rispetto alle inedite sfide etiche che investono i nostri giorni: dagli squilibri del sistema economico internazionale alla salvaguardia del creato, dalle impellenti questioni di bioetica, le invasive manipolazioni della vita nelle sue diverse fasi biologiche, alla loro lenta e spesso distorta recezione politica e istituzionale, dalla centralità della persona umana, il riconoscimento dei suoi diritti inviolabili, al rischio permanente della loro violazione.

Il fulcro ineludibile attorno al quale ruotano queste diverse prospettive teoretiche sta proprio nel significato da attribuire alla persona umana nelle sue molteplici implicazioni culturali, antropologiche e politiche. Che cosa intendiamo oggi per persona? Nel nostro tempo, non è forse sempre più in discussione l'idea stessa di persona umana e la coscienza che essa ha di sé? Cosa può significare, pertanto, ricollocare al centro del pensiero e dell'azione politica il mistero indeducibile della persona? L'intento è indubbiamente temerario, eppure assolutamente ineludibile. Negli ultimi anni la cosiddetta 'questione antropologica' si è imposta infatti in tutta la sua decisività e drammaticità. Dunque, a differenza del passato, la cultura oggi dominante non si preoccupa tanto di interpretare l'uomo, quanto piuttosto di trasformarne la sua identità e natura, anche mediante le più sofisticate e pervasive tecnologie artificiali, ridormendone conseguentemente il suo orizzonte di senso. Questi processi di trasformazione e di progressiva omologazione culturale fanno leva in gran parte su una concezione puramente naturalistica e scienziata dell'essere umano, che tende a neutralizzare ogni differenza qualitativa tra la persona e il resto della natura. Eppure uno sguardo che si inoltri appena al di là delle superfici visibili e apparenti ci dischiude non soltanto l'unicità della persona, ma anche la sua libertà e il suo mistero indeducibile, la possibilità stessa del suo imprescindibile valore sostanziale e relazionale, che dona senso anche all'agire etico e politico. Nell'attuale temperie culturale, uno sguardo attento alla rilevanza teologica della dinamica storico-politica porta in evidenza l'emergere di una nuova eresia iconoclasta, che mira a

distuggere la persona come immagine di Dio. Ecco perché, come viene richiamato con vigore teoretico anche in questi saggi, la politica non può ignorare la filosofia dell'incarnazione come antropologia personalista: l'evento ('avvento') della persona, la sua libertà, il suo corpo e i suoi affetti, la sua singolarità. Ciò che ne dovrebbe scaturire è la profonda interiorizzazione di un'etica dell'agire responsabile, che implica la necessità di corrispondere a una chiamata, 'rispondere' concretamente per qualcosa e qualcuno. La crisi della cultura politica e la tormentata fase di lunga transizione che caratterizza ancora la vita istituzionale italiana hanno mutato radicalmente la natura e l'identità della politica, delle sue organizzazioni e rappresentanze, evidenziando soprattutto una grave carenza di radicamento etico. Nell'attuale situazione politica nazionale e locale, attraversata ormai da diversi anni da una profonda crisi, che è anzitutto crisi di *ethos* politico (oltre che di competenza specifica rispetto alla complessità delle situazioni), occorre il coraggio di ripartire dai fondamenti antropologici, culturali ed etici. L'educazione all'arte della politica dovrebbe ripartire proprio dalla rinnovata attenzione al mistero e alla dignità della persona e al contempo dalla disposizione concreta a mettere in atto le forme del bene comune. Occorre realizzare un'esperienza etica nella quale la politica divenga anzitutto ricerca mai paga di un autentico ordo amoris terreno (in senso agostiniano), nel quale lo sguardo escatologico alle cose ultime si posi contemporaneamente, con fedeltà e realismo alla piena dignità delle penultime, mediante le quali è possibile garantire lo sviluppo della città di Dio entro le mura della stessa città dell'uomo.

I preziosi e autorevoli contributi raccolti in queste volume intendono proporsi, sia pure nella loro essenzialità, come 'abbozzi', tratti essenziali, 'sinopie' di un inedito affresco della cultura politica, di un nuovo orizzonte di senso in grado di restituire ad essa pensiero, idealità, anima e corpo, favorendo un concreto ritorno ai suoi contenuti sostanziali, oltre la vuota e teatrale esposizione mediatica della politica oggi ancora dominante.

Da qui l'urgente necessità per la Chiesa e per i cristiani impegnati nella vita politica di un'autentica ricostruzione delle coscienze e del loro peso inferiore, il grado di esprimersi conseguentemente con un reale peso culturale, sociale e politico. Il compito nuovo non è certo quello di un ritrarsi sdegnoso dalla vita pubblica nel privato o nell'intimismo, bensì quello di ripartire da primato *dell'uomo interiore, dell'uomo nuovo* "rivestite di Cristo come è realmente ogni battezzato" (Gal 3,27) cioè rivestito della corazza della fede e dell'amore (1 Tess 5,8) e di viscere di misericordia (Co/ 3,12). Solo così questo uomo nuovo potrà pretendere di affrontare il 'combattimento' per edificare con responsabilità e sapienza una città degna dell'uomo. La coscienza cristiana non può generarsi isolata dal mondo, ma immettendo in esso quei segni

concreti di trasformazione e di salvezza nell'*hic et nunc* della redenzione che si offre ad ogni istante della storia umana.

Riscoprire insieme questa spiritualità incarnata, nutrita dall'ascolto della Parola di Dio e dalla vita liturgica e sacramentale, ci aiuta ad esplorare le inedite potenzialità della Dottrina Sociale della Chiesa colta nella sua compiutezza. Ma questo significa anzitutto impegnarsi a generare un *ethos* della fraternità e dell'amicizia politica che - come testimonia la grande tradizione del pensiero occidentale passata attraverso l'esperienza di fede cristiana - sta alla base del finalismo etico come 'bene comune'.

INDICE

PREFAZIONE

N. VALENTINI

INTRODUZIONE

Persona, etica, politica. L'orizzonte dei problemi, le decisioni critiche

NEVIO GENGHINI

Dottrina Sociale della Chiesa e bene comune

STEFANO ZAMAGNI

Etica teologica ed ambiente. Alla luce del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica

SLMONE MORANDINI

La persona tra etica e politica

FRANCESCO D'AGOSTINO

Ri-conoscere la persona. Orizzonti nella contemporaneità e nella cultura

GIOVANNI GRANDI

Il concetto di Persona tra teologia e politica. Per una filosofia dell'incarnazione

MICHELE NICOLETTI

Generazione: progetto o avvenimento? La persona nella cultura contemporanea

MARCO CANGIOTTI

BREVE PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEGLI AUTORI